

Vignone per tutta la giornata, dopo la messa, sono rimasti allestiti i mercatini dell'artigianato della "Balisca"

San Martino, un esempio di generosità

La chiesa era gremita per la rappresentazione

VIGNONE - Una festa, la patronale di San Martino di Vignone tenutasi domenica 15 novembre, che si potrebbe definire "d'altri tempi". La chiesa era affollata dai fedeli, curiosi di assistere e partecipare alla rappresentazione dell'episodio più noto del vescovo di Tours San Martino, ovvero la donazione del mantello (quando non era ancora diventato cristiano) al povero, il tutto prima che avesse inizio la celebrazione. I personaggi sono stati rappresentati da frater Roberto Ra-

schetti e dal seminarista Davide Battinelli, entrambi della congregazione di Gesù sacerdote di villa Iride di Intra. La messa è stata presieduta da don Angelo Nigro, guida della pastorale giovanile "Nuova realtà" delle parrocchie di Arizzano, Bée, San Martino di Vignone, Premeno e concelebrata dal parroco di San Mar-

tino, don Mario Tridello e da frater Antonio (sempre della congregazione di Gesù sacerdote di Intra). Momento sorprendente, ancora prima del-

Il mantello

San Martino prima di convertirsi donò parte del suo mantello a un povero infreddolito



I momenti salienti della festa patronale di San Martino, tenutasi la scorsa settimana con successo

la messa, è stato l'arrivo del docile asinello di San Martino, avvicinato dai bambini presenti ben decisi a non fargli mancare qualche carezza.

Durante la celebrazione, suggestiva la solenne ricognizione della Degagna di San Martino con le varie amministrazioni e associazioni che han-

no risposto alla chiamata di don Mario. Durante l'omelia, poi, don Angelo ha invitato i presenti ad imitare San Martino come esempio di cristiano che si sa donare senza calcolare, ricordando ai fedeli che se ci scaldiamo facilmente quando ci toccano il crocifisso (e questo è comprensibile), la stessa cosa dovremmo fare quando ci rendiamo conto che non preghiamo costantemente. Oltre ai momenti sacri la festa ha offerto, per tutta la giornata, la possibilità di visitare i mercatini allestiti dall'associazione "La Balisca", proposti per il quarto anno consecutivo.

Roberto Cuta

